



➔ Ragusa



## Fognatura, lavori in corso a Bruschè

●●● Sono in corso i lavori di ampliamento della rete fognaria di Contrada Bruschè che attualmente interessano via Ettore Fieramosca, nel tratto in prossimità del viadotto dell'arteria a scorrimento veloce Ragusa-Catania. Ieri il sindaco Federico Piccitto (a destra della foto), accompagnato dal responsabile unico del procedimento, il geometra Giovanni Schininà, si è recato in sopralluogo presso il cantiere per avere contezza dei lavori già eseguiti e di quelli in itinere. Il primo tratto già completato parte da contrada Cisternazzi con la realizzazione degli scavi, la posa delle tubature e la realizzazione dei pozzetti d'ispezione. Su via Ettore Fieramosca si sta installando il collettore primario della rete fognaria, mentre un collettore secondario sarà collocato su via Norvegia, via Oslo e via Volontari del Sangue. L'impresa aggiudicataria è VI.SA Costruzioni s.r.l. (Maletto) che ha offerto un ribasso del 38,1338% sull'importo a base di gara di 234.582,55 euro. La fine dei lavori è prevista per il 31 dicembre prossimo.



**INFRASTRUTTURE.** Speranza di finanziamento con il decreto nazionale dei cosiddetti 500 milioni

## Nasce una società a «sostegno» della metropolitana di superficie

\*\*\* Da Ibla a Donnafugata in una decina di fermate. Un 'sogno' che Ragusa accarezza da 20 anni, da quando, cioè, la giunta Chessari diede mandato all'ingegnere Ciuffini di progettare una metropolitana di superficie. Negli anni l'opera non ha avuto un riscontro, nonostante le dichiarazioni d'impegno delle amministrazioni dell'ultimo ventennio. Ora ci vogliono provare i privati, facendo da stimolo all'amministrazione. E' stata costituita, così, la "Società per la mobilità alternativa". E' composta da 53 soci della società civile e punta a promuovere il progetto per una mobilità alternativa. La società è

costituita da professionisti, imprenditori, personalità della classe dirigente ragusana, gente comune, un nutrito gruppo di ferrovieri ed ex ferrovieri. «Ci siamo imposti – dice Franco Cilia, presidente del comitato che ha portato alla costituzione della Srl – di collaborare con spirito costruttivo con le istituzioni, a partire dal Comune e dalle Ferrovie dello Stato, affinché questo progetto, pensato circa 20 anni fa dall'ingegnere Fabio Maria Ciuffini, dietro la spinta della Giunta Chessari che restò in carica dal 1994 al 1998, possa realizzarsi. La città ci crede e le numerose adesioni che abbiamo raccolto in



**FRANCO CILIA:  
«VOGLIAMO  
COLLABORARE  
CON LE ISTITUZIONI**

queste ultime ore rappresentano un segnale inequivocabile». Il presidente del comitato spiega che nei prossimi giorni la Srl sarà presentata al sindaco e «alla città nel convincimento che questa volta non possiamo farci scap-

pare l'occasione che il decreto dei 500 milioni, di cui il Governo nazionale ha parlato sulla stampa nei giorni scorsi, ci fornisce». In quel decreto potrebbe trovare finanziamento la metropolitana di superficie, per circa 18 milioni di euro. Al momento si sta lavorando al business plan, dato importante per potere concorrere allo stanziamento dei fondi. La realizzazione, ovviamente, sarebbe a carico degli enti pubblici, ma la società appena composta si potrebbe candidare per la gestione. La metropolitana farebbe tappa alla stazione di Ibla, Carmine, ospedale Arezzo, via Alfieri (ex campo Boario), stazione centrale, viale Colaiani, Le Masserie, zona industriale, ospedale Puntarazzi, Donnafugata. Un'utenza locale, ma anche i turisti. Con una possibilità: estenderla magari ai comuni limitrofi, con un 'raggio di azione' da Modica a Comiso. (\*DABO\*)



**AMBIENTE.** E' stato chiesto alla Regione di potere conferire in discarica venti tonnellate di spazzatura in più

## Scicli, ancora rifiuti nelle borgate e pure il centro storico ne risente

SCICLI

\*\*\* Ieri è stato il sesto giorno di emergenza rifiuti a Scicli e nelle borgate dove la spazzatura, nonostante gli interventi delle ultime 48 ore, continua ad essere diffusa a macchia di leopardo. A pesare sulle spalle della città è la raccolta indifferenziata. Andrebbe abbassata - avvertono dall'ufficio Ecologia del Comune -, innalzando la differenziata. Nonostante gli operatori ecologici abbiano passato al "setaccio" gran parte del territorio impiegando tutti i mezzi a disposizione, ciò non è bastato per eliminare i rifiuti ammassati fuori da contenitori nel centro storico e al quartiere Iungi. Le criticità continuano ad avvertirsi nelle borgate. Donnalucata e Playa Grande sono quelle che soffrono di più la presenza di spazzatura davanti le abitazioni



Gaetano D'Erba

e nei punti di raccolta dove ci sono i contenitori stracolmi. «Fin quando non sarà innalzato il limite di conferimento giornaliero dei rifiuti, fissato in 37,8 tonnellate - sottolinea il commissario straordinario Gaetano D'Erba - l'emergenza rifiuti non sarà superata». A Palermo è stata avanzata richiesta di aumentare a 58 tonnellate giornaliere il limite di abbandono in discarica. L'aumento di presenze nella fascia costiera ha fatto superare di molto il limite standard di 37,8 tonnellate. Ed intanto, alcune squadre di operai muniti di ramazza e taglia erba hanno pulito le vie del centro storico per dare più decoro. L'Udc di Scicli si mostra molto critico nei confronti della Commissione straordinaria. «L'emergenza rifiuti - afferma il coordinatore cittadino Pierluigi Aquilino - ha messo in

ginocchio la città e particolare le borgate. Non possiamo continuare a vedere il nostro territorio ferito in questo modo, non è questa la Scicli che vogliamo. I Commissari non possono lasciare il paese in queste condizioni scaricando le colpe altrove, sono loro i nostri attuali rappresentanti e da loro attendiamo le risposte». Intanto sull'ampliamento dell'impianto per il trattamento dei rifiuti, la ditta ACIF attende che le venga notificata la revoca all'autorizzazione ottenuta lo scorso mese di marzo, per presentare ricorso al TAR. La stessa ditta avrebbe annunciato la richiesta alla Regione di un risarcimento danni per il periodo di inattività dell'impianto. A Scicli per sabato alle ore 19 è in programma nella sala Carpentieri, in via Francesco Mormino Penna un dibattito sul tema "Il ciclo dei rifiuti in Sicilia: un approccio globale tra 'zone d'ombra' e bisogno di normalità" che vedrà, tra gli altri, la presenza del deputato nazionale Alessandro Bratti, presidente della commissione bicamerale d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti. (L'E)



**INFRASTRUTTURE/1.** Per l'ex direttore di Milano Malpensa, la Soaco deve essere ricapitalizzata; non ha attrezzature di proprietà che invece affitta a cifre considerevoli

# Aeroporto di Comiso, Scapellato: «Serve un cambio di rotta»

### COMISO

\*\*\* Non c'è futuro per l'aeroporto di Comiso. Lo scalo del Pio la Torre, tre anni dopo la sua inaugurazione, «marcia allegramente verso la sconfitta». Ne è convinto Gianni Scapellato, ex direttore di Milano Malpensa e Rimini che, per dieci anni, ha curato come consulente del Comune di Comiso, l'iter per la progettazione e la realizzazione dell'aeroporto. Scapellato è preoccupato per conti della società di gestione Soaco. Ha letto il bilancio della società e le perdite registrate quest'anno, due milioni di euro. «Al 31 dicembre 2015 - spiega - il totale delle disponibilità liquide è di appena due milioni di euro. Vero è che la Soaco non ha debiti finanziari, ma difficilmente penso possa trovare qualche finanziatore non evidenziando alcuna capacità di rimborso dell'eventuale debito». Una situazione, quindi, difficile. «Il rapporto

con la Sac di Catania, attraverso il socio di maggioranza Intersac mette in evidenza cospicue dotazioni tecniche in uso, per circa 40 milioni di euro, con elevati costi sostenuti per l'utilizzo delle medesime. Di fatto Soaco non ha nel proprio patrimonio né le attrezzature di rampa, né il personale operativo addestrato su tali attrezzature, essendo le une e gli altri in 'affitto'. E l'affitto costa mediamente 5 milioni di euro l'anno, 4,5 milioni nel 2015. E non mi pare che si tratti di attrezzature nuove o tecnologicamente all'avanguardia». Poi guarda ai conti. «Nei tre anni circa di operatività dello scalo Soaco ha speso oltre 15 milioni di euro per tale voce. E per non avere, la Soaco spa, nulla nel proprio patrimonio in quanto ad attrezzature: è tutto in affitto! Non vi è traccia, perché non esiste, di alcuna linea di ricavo attivata per il cargo. Linea di ricavo che invece fa-



**«PRIMA LA REGIONE ACQUISISCE LE QUOTE, POI LE RIVENDE CON BANDO PUBBLICO»**

ceva parte del bando di gara per l'aggiudicazione della gestione aeroportuale e su cui Intersac, quale appunto aggiudicataria della gara a evidenza pubblica, si è impegnata. Averla abbandonata sottrae ricavi alla gestione e ricchezza al territorio». Scapellato critica anche alcune scelte, tra cui quella di sospendere il volo estivo di Ryanair per Kaunas (Lituania) che aveva un'alta redditività. Di contro, «l'attenzione spasmodica data esclusivamente alla quantità di



Gianni Scapellato

passaggeri transitati, ovviamente con alte percentuali poiché la base di partenza è zero, distrae dall'analisi del business model, che appare fallimentare». In questa situazione, secondo Scapellato, per proseguire l'attività sarà necessaria una ricapitalizzazione. Serve cioè nuova linfa finanziaria. Ma bisogna, al contempo, «adottare un business model differente che preveda il concorso di altra e allargata operatività che dia profitto - cargo, charter, linea, private aviation, ... - rispetto all'operatività low cost con incremento dei ricavi aviation e non aviario. In questo modo, Soaco potrebbe raggiungere l'equilibrio economico finanziario in tempi e con investimenti comunque ancora da individuare». Scapellato suggerisce una soluzione. A salvare l'aeroporto di Comiso potrebbe intervenire la Regione, «un intervento serio di Regione Siciliana, mai tenta-

to prima in Italia». Lo definisce il "Lodo Regionale". Esso vedrebbe la Regione «subentrare, al costo simbolico di un euro, nel 35 per cento del socio Comune di Comiso per assicurare la ricapitalizzazione del Gestore. Ma con l'intesa contestuale che una volta assicurata la sopravvivenza di Soaco, Regione Siciliana ceda tutta la propria quota al mercato, attraverso una gara ad evidenza pubblica europea».

Scapellato ha gettato la pietra nello stagno. A due giorni dalla convocazione dell'assemblea dei soci che dovrà nominare i nuovi vertici di Soaco. E tre componenti su 5 del cda saranno nominati dalla nuova governance di Sac, appena varata dal governatore Crocetta.

Il presidente di Soaco, Rosario Di-bennardo, ha dichiarato: «Non intendiamo replicare a queste affermazioni». (Eco)



**AEROPORTO.** La fase di stallo dovrebbe sbloccarsi dopo la definizione del quadro Sac

# Cda Soaco, per l'elezione al vertice domani mattina riunione decisiva

**LUCIA FAVA**

COMISO. Nuova riunione, domani mattina, dell'assemblea dei soci di Soaco, società che gestisce l'aeroporto Pio La Torre di Comiso. All'ordine del giorno ci sarà, ancora una volta, il rinnovo del vecchio Cda, scaduto il 31 dicembre scorso. Sarà la volta buona? Finora si è proceduto a rinvii. Presidente, amministratore delegato e i 3 consiglieri hanno visto prorogare i loro mandati di volta in volta, nel corso delle assemblee dei soci che si sono succedute negli ultimi mesi. Le recenti nomine in casa Sac, società che gestisce lo scalo di Fontanarossa e che detiene, tramite la partecipata Intersac, le quote di maggioranza dello scalo ibleo, potrebbero tuttavia risolvere definitivamente questo stato d'impasse.

I due soci di Soaco, infatti, il sindaco di Comiso in rappresentanza del Comune (che detiene il 35 per cento di quote societarie e a cui tocca esprimere presidente e un consigliere



re di Soaco) e Intersac (che detiene il 65 per cento di Soaco e decide circa la nomina di amministratore delegato e due consiglieri) avevano preferito attendere che fosse definito il quadro in seno alla società di gestione catanese, i cui vertici erano pure in scadenza. "Sino a quando non sapremo chi sono i nostri interlocutori -

**I componenti del coordinamento sindacale della Cgil all'interno del sito aeroportuale**

aveva ripetuto in più di un'occasione il primo cittadino di Comiso, Filippo Spataro - non procederemo con le nuove nomine". Rinnovato quindi il Cda di Sac, adesso, salvo nuovi rinvii, dovrebbe toccare a Soaco.

Intanto, si è costituito nei giorni scorsi al "Pio La Torre" il coordinamento sindacale della Cgil del sito aeroportuale che prevede la presenza dei lavoratori delle diverse categorie presenti all'interno dello scalo. Nel coordinamento sono compresi anche gli Rls (rappresentanti lavoratori per la sicurezza) precedentemente eletti.

Presenti all'assemblea, che si è tenuta nei locali dell'aeroporto, il segretario generale della Filt Cgil di Ragusa, Pippo Stella, il segretario generale della Cgil di Ragusa, Peppe Scifo e il segretario generale della Filt Cgil Sicilia, Franco Spanò che hanno spiegato l'importanza della rappresentanza sindacale e della contrattazione all'interno dell'aeroporto.



# Rifiuti, una provincia senza l'affanno

## Vittoria lancia la differenziata, Ispica la fa già e Santa Croce sensibilizza la cittadinanza

**RECUPERO DEL VETRO.** Il presidente della Srr Ato Ambiente Ragusa 7, Vito Fornaro, e il commissario straordinario dell'Ato Ambiente Ragusa, Nicola Russo presenteranno oggi, alle 10,30 in conferenza stampa, d'intesa con il CoReVe (Consorzio di recupero del vetro) gli strumenti e le risorse esistenti per l'acquisto delle attrezzature per la raccolta dei rifiuti di imballaggio in vetro. Un appuntamento che è destinato a chiarire le modalità di utilizzo di un ambito che merita la massima attenzione.

**Laura CURELLA**

"Dopo la disponibilità della Regione Piemonte, siamo pronti a spedire subito 1.300 tonnellate di rifiuti con la nave". Lo ha affermato, ieri, il presidente Crocetta annunciando la soluzione per "fronteggiare la situazione che si è verificata nella discarica di Bellolampo, a Palermo. "Questa soluzione - ha aggiunto aggiunto - risolverebbe i problemi dei Comuni del Palermitano. Pensiamo di avere entro oggi un quadro molto definito della situazione, che presenta miglioramenti in quasi tutte le province, tranne alcune zone del Palermitano e parte dell'Agrigentino".

Nel frattempo, Ragusa si è tirata fuori dal caos che sta funestando la calda estate siciliana. Nessuna particolare criticità si rileva nel territorio cittadino che, come i Comuni montani del versante ragusano, potranno contare sull'efficienza della discarica di Cava dei Modicani fino al 31 dicembre. Per bravura o per fortuna, si ironizza da Palazzo dell'Aquila, sono stati compiuti i passi giusti e non si è entrati nel trappolone che ha invece gettato nell'emergenza molti Comuni siciliani, quelli che si avvalgono delle grandi discariche private per conferire. L'amministrazione pentastellata ricorda l'impegno profuso da anni per migliorare la percentuale di raccolta differenziata e per avvicinare la città all'obiettivo da sempre

ambito, ovvero quello "rifiuti zero". Una missione che si scontra ancora una volta con la realtà, quella delle tante difficoltà all'interno delle amministrazioni locali. Il bando settimanale per la gestione dei rifiuti comunali, per l'importo di circa 80 milioni di euro, rimane ancora senza un vincitore. Il Comune fa sapere che da 1 mese e 27 giorni si attende la nomina da Palermo dei commissari Urega.

A Pozzallo, il servizio raccolta rifiuti, anche se con qualche ora di ri-



Anche oggi, a Palermo, Crocetta discuterà di emergenza rifiuti in Sicilia

tardo rispetto al solito, si svolge con una certa regolarità. Tutto sommato, ad oggi, non c'è da lamentarsi, anche se, considerato il caso "Sicilia", può succedere di tutto da un momento all'altro. A questo punto meglio incrociare le dita.

In atto, ad Ispica, il problema viene considerato quasi nella norma. I rifiuti vengono regolarmente conferiti, magari qualche volta a giorni alterni, dalla Sicula Trasporti. L'aiuto arriva dalla raccolta differenziata,

attuata a porta a porta che, nel centro abitato, tocca quote percentuali di un certo livello, sempre sopra il 60%. Il problema conferimento, in ogni caso, dall'amministrazione comunale Muraglie, non viene sottovalutato.

Il Comune di Santa Croce, intanto, promuove le regole per una corretta raccolta rsu. Il materiale differenziato dovrà essere conferito osservando alcuni accorgimenti: le bottiglie e i barattoli di vetro e plastica devono

essere sciacquati prima del conferimento; sono, inoltre, da rimuovere eventuali ganci metallici - o altro - dalla carta o cartone. Il messaggio è chiaro: "La raccolta differenziata dei rifiuti è un gesto semplice ed importante, il Comune di Santa Croce Camerina ne vuole aumentare la qualità e la quantità".

A Vittoria, il sindaco Moscato ha presentato ieri il progetto di avvio della raccolta differenziata. Oggi a Ragusa, il presidente della SRR Ato Ambiente Ragusa 7, Vito Fornaro, e il commissario straordinario dell'Ato Ambiente Ragusa, Nicola Russo, presenteranno alla stampa l'intesa col "CoReV" (Consorzio di Recupero del Vetro) gli strumenti e le risorse esistenti per l'acquisto delle attrezzature per la raccolta dei rifiuti di imballaggio in vetro. Il tutto avviene nel bel mezzo di una vera e propria emergenza rifiuti che ha messo in ginocchio l'intera isola. Gli incontri e tavoli tematici al fine di risolvere l'emergenza hanno tenuto banco e continuano a farlo, mentre le città chiedono "pulizia" e i sindaci sono costretti a poter conferire solo un certo quantitativo nelle discariche disponibili. A Palermo pare sia stata trovata la soluzione: spedire i rifiuti presso il termovalorizzatore di Torino.

(Hanno collaborato: Giovanna Cascone, Alessia Cataudella, Giuseppe Floriddia, Michele Giardina)

## I Comuni che cambiano in meglio



**VITTORIA DIFFERENZIA.** Il sindaco di Vittoria, Moscato, ha presentato ieri a Palazzo lacono il progetto di avvio della raccolta differenziata che permetterà finalmente alla città di entrare a regime e di essere più pulita.



**I NUMERI DI ISPICA.** Ispica è tra i Comuni del territorio ibleo più virtuosi per quel che riguarda la raccolta differenziata che, seppur con qualche oscillazione, si attesta, in media, ogni mese, intorno al sessanta per cento.



**RAGUSA.** Sono in corso i lavori di ampliamento della rete fognaria di contrada Brusce, a Ragusa. Ieri, il sindaco Piccitto, accompagnato dal Rup Schininà, ha fatto un sopralluogo per avere contezza dei lavori.



### infrastrutture

## Metropolitana di superficie sono 53 i soci della nuova Srl

**MICHELE FARINACCIO**

E' stata costituita ufficialmente lunedì sera la "Società per la mobilità alternativa". E' composta da ben 53 soci della società civile e punta a promuovere il progetto della metropolitana di superficie nella città di Ragusa. La società è costituita da professionisti, imprenditori, personalità della classe dirigente ragusana, gente comune, un nutrito gruppo di ferrovieri ed ex ferrovieri.

"Ci siamo imposti - dice Franco Cilia, presidente del comitato che ha portato alla costituzione della Srl - di collaborare con spirito costruttivo con le istituzioni, a partire dal Comune di Ragusa e dalle Ferrovie dello Stato, affinché questo progetto, che è stato pensato circa 20 anni fa dall'ingegnere Fabio Maria Ciuffini (dietro la spinta della Giunta Chessari che restò in carica dal 1994 al 1998) possa realizzarsi. La città ci crede e le numerose adesioni che



La stazione centrale di Ragusa, da tempo utilizzata più come set cinematografico

abbiamo raccolto in queste ultime ore rappresentano un segnale inequivocabile. Crediamo che un progetto di mobilità alternativa possa essere apprezzato non solo dai cittadini, ai quali verrà molto più agevole partire dal quartiere Carmine e arrivare a Ragusa Ibla o andare all'o-

spedale nuovo di contrada Cister-nazzi, ma anche e soprattutto dai tantissimi turisti che, partendo dal quartiere barocco, potranno visitare agevolmente la città, il centro storico di Ragusa superiore, fino ad arrivare al castello di Donnafugata, godendo di scorci suggestivi. Nei prossimi giorni ci muoveremo per presentare la Srl al sindaco di Ragusa Federico Piccitto e alla città, nel convincimento che questa volta non possiamo farci scappare l'occasione che il decreto dei 500 milioni, di cui il Governo nazionale ha parlato sulla stampa nei giorni scorsi, ci fornisce".

Vale la pena ricordare che l'infrastruttura avrà una decina di fermate: stazione di Ibla, Carmine (che collegherà Ragusa superiore al quartiere San Paolo a Ibla), ospedale Arezzo, via Alfieri (ex campo Boario), stazione centrale, viale Colaianni, Le Masserie, zona industriale, ospedale Puntarazzi, Donnafu-

gata.

Nelle scorse settimane il sindaco Piccitto ed il dirigente del Settore programmazione opere pubbliche Michele Scarpulla si sono incontrati a Palermo con i responsabili regionali delle due società ferroviarie. All'incontro a Palermo è intervenuto

### Prospettive. L'obiettivo è aiutare il Comune a intercettare i fondi statali

anche l'ing. Fabio Maria Ciuffini che ha redatto a suo tempo il progetto di mobilità alternativa del Comune di Ragusa. Rfi e Trenitalia hanno dato la loro disponibilità a costituire un partenariato che consentirebbe di essere pronti nei primi giorni di settembre per presentare la richiesta di partecipazione al bando nazionale.